

## PIANO SICUREZZA SODDISFAZIONE DEGLI ENTI BONIFICA RENANA E DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO

### «Bene questi finanziamenti, sappiamo già dove intervenire»

di ANGELA CARUSONE

ATTENDONO solo la firma sull'accordo di programma tra il presidente della Regione Stefano Bonaccini e il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti gli enti che puntano al contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio. Intervenuto ieri mattina alle grotte di Labante di Castel D' Aiano per inaugurare i lavori del Consorzio della Bonifica Renana, il ministro Galletti ha colto l'occasione per spiegare che i «finanziamenti sono già disponibili», e che l'accordo sarà firmato entro fine giugno».

Venti i milioni di euro destinati all'area metropolitana bolognese, di cui due per il Consorzio della Bonifica Renana: «Il ministro Galletti ha fatto riferimento all'impegno assunto dal Governo prima di Natale – spiegano gli esponenti dell'ente – e parliamo di fondi destinati a rinforzare principalmente i nodi idraulici fragili della pianura. La Bonifica Renana ogni anno investe tre milioni per i vari interventi, e grazie a questi nuovi fondi potrà fare affidamento su altri due milioni di euro che destinerà al potenziamento degli impianti di Sala Bolognese e Malalbergo».

UNA NOTIZIA accolta ben volentieri anche da Ferdinando Petri, responsabile del Servizio tecnico Bacino Reno, ex genio civile: «Il ministro Galletti ha fornito un'importante anticipazione su dei fondi che potrebbero arrivare a breve – spiega –. Alcuni interventi sono necessari e rispetto alle risorse che il ministro ha promesso, posso dire che queste saranno ripartite su progetti già pronti e che devono solo essere avviati. Insieme ai vari enti – aggiunge Ferdinando Petri – abbiamo già predisposto un piano dei lavori necessari in tutta l'area metropolitana e che prevedono un investimento complessivo di 32 milioni di euro. In base a quanto effettivamente stanzierà il Governo – incalza - decideremo dove iniziare, tenendo in considerazione soprattutto le urgenze. Noi vorremmo subito mettere in sicurezza dal punto di vista idraulico la località Bagnetto, nel comune di Sala Bolognese. Un intervento strategico per la pianura bolognese».

STANDO al 'Piano di prevenzione del rischio e risorse per la sicurezza idraulica' nell'area metropolitana, sono 29 gli interventi importanti che prevedono un investimento totale di 32 milioni e 858mila euro: 27 richiesti dal Servizio tecnico Bacino Reno, poco più di 3 dal Comune di Bologna, 1 milione e 800mila euro dal Consorzio Bonifica Renana e 850mila euro dalla Città Metropolitana.

STANDO al Piano, a necessitare di lavori strategici per la messa in sicurezza generale del territorio sono i comuni di Castenaso e Budrio per l'Idice, Galliera per il canale Rio, San Giovanni in Persiceto, Zola Predosa per il torrente Ghironda e Imola per il Santerno. Medicina per il sottobacino dell'Idice, Molinella per il Reno, Malalbergo, Castel D'Aiano, Lizzano in Belvedere, Camugnano, San Benedetto Val di Sambro, Porretta Terme, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano e Bologna per l'area collinare e bacini idraulici del Reno e del Navile. Zola Pedrosa, Marzabotto, Castel di Casio, Grizzana Morandi e Castiglione dei Pepoli.